

Presentazione di Emanuela Fortuna Critica d'Arte

All'inaugurazione della mostra di Sek
del 27 settembre 2014 a Novara Palazzo Renzo Piano

Parlando con Sek ho scoperto che la sua formazione Veronese, ma anche i suoi rapporti con Venezia, hanno dato, non poco, un'impronta alle sue opere.

E' un artista che nasce e si forma in questa cultura veneziana.

Significa parlare di tradizione, ma anche di grande innovazione.

Queste bellissime raffigurazioni hanno un aspetto decorativo molto forte, una sorta di grafia di incisione estremamente importante, perché dialoga fortemente con il colore e con la luce, ma soprattutto con questo concetto di materia.

Ora, se voi guardate, analizzate, questo movimento della sua materia, vi ricorderà quello che è la lavorazione del vetro, e gli stessi elementi decorativi, le stesse incisioni, sono simili alla grisaille delle vetrate gotiche medievali.

E' una tradizione che lavora sul concetto di materia e di luce.

Questo è molto importante, perché noi vediamo un quadro che è bidimensionale, ma appena viene illuminato dalla luce fluorescente la bidimensionalità diviene tridimensionalità.

Improvvisamente lo spazio si amplifica e chi guarda l'opera, è come se fosse assorbito dentro di essa.

L'importanza della luce e del colore è quello che rende vivo, che anima l'opera nel suo dialogo con l'esterno.

Altro elemento è l'acqua, memore dei canali veneziani.

Questa fluidità quasi acquatica raccoglie le nostre emozioni, perché il colore e la luce sono il veicolo emozionale che ci permette di entrare in contatto con l'opera e viverla.

Il vissuto emozionale, mi raccontava Sek, è un vissuto veramente importante, perché non viene raccontato oggettivamente, ma è invece raccontato scientificamente attraverso un portato di tradizione e ricerca.

Inoltre è molto importante il concetto di frammento, all'interno delle opere si trovano delle raffigurazioni di oggetti che sono stati corrosi dal tempo, sono stati cambiati dal tempo, ma noi non li riconosciamo, perché, in questa raffigurazione, Sek coglie il frammento, una parte dell'identità di queste opere.

E' come se noi avessimo un bacino, un grembo che li contiene, che li conserva e li trasmette.

Sek utilizza una lampada di Wood, che nel campo artistico è usata solo nel restauro e nel Design.

Questa luce che è tutta tecnologica e tipicamente contemporanea è quello che permette al carattere emotivo dell'opera di Sek di emergere e di coinvolgerci.